



A cent'anni dalla morte, la «sua» Cassa Rurale ricorda Portaluppi

Treviglio

Un convegno e la Messa per ripercorrere la storia del fondatore. Matilde Carla Panzeri nuova socia onoraria

■ Era il 30 dicembre del 1893 quando l'allora trentenne monsignor Ambrogio Portaluppi, assieme a una decina di contadini, diede vita al-

la Cassa Rurale di Treviglio di cui fu anche il primo presidente. Una banca che sapeva guardare alle persone in grado, anche, di valorizzarne il lavoro portando crescita e riconoscendo la dignità di ognuno. Il capitale iniziale era esiguo: l'equivalente, oggi, di 53 euro. Il resto è storia.

La storia di una realtà, come quella della Cassa Rurale, dove

la figura di Portaluppi è ancora fonte di ispirazione sia per i valori che incarna che per la sua «mission» e che, a cento anni dalla scomparsa del sacerdote originario di Boffalora Sopra Ticino (avvenuta il 7 dicembre del 1923), è stata ripercorsa nel corso dell'incontro «Vita e attività di mons. Ambrogio Portaluppi» al termine della Messa del ricordo e del ringrazia-

mento celebrata nel santuario della Madonna delle Lacrime, presso l'auditorium della Bcc di Treviglio.

«Il futuro – ha detto il presidente Giovanni Grazioli – ci riserva cambiamenti dal punto di vista tecnologico, ma anche economico, sociale e culturale. Dobbiamo adeguarci ad essi per continuare ad essere una banca moderna ed effi-

ciente, capace di soddisfare con nuovi strumenti ma con la medesima professionalità e responsabilità le esigenze dei propri clienti e soci, quelli di oggi e - aggiunge Grazioli - ancora di più quelli di domani, senza mai scordare che è di ispirarci devono essere i principi di cooperazione e mutualità, la centralità della persona, la democrazia economica, il valore delle relazioni e l'attenzione ai territori».

Nel corso del convegno, durante il quale alcuni studiosi hanno analizzata e approfondito la figura di Portaluppi, è stato presentato un progetto editoriale curato da 15 docenti

volto a far riconoscere, anche a livello nazionale, il valore delle opere di monsignor Portaluppi, per il suo apporto al movimento post-Enciclica e allo sviluppo del cristianesimo sociale. A seguire, la cerimonia di conferimento di socio onorario di Bcc Treviglio, per il suo impegno in materia fiscale, creditizia e antiriciclaggio, la sua competenza e il suo spirito di servizio nell'educare le nuove generazioni di esperti fiscali, alla dottoressa Matilde Carla Panzeri. La giornata si è poi conclusa con l'accensione dell'albero di Natale in piazza Garibaldi.

Niall Ferri